

Zeitschrift: Schweizerische Zeitschrift für Forstwesen = Swiss forestry journal = Journal forestier suisse
Herausgeber: Schweizerischer Forstverein
Band: 149 (1998)
Heft: 1

Nachruf: René Jotterand, 1904-1997
Autor: Ceschi, Ivo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

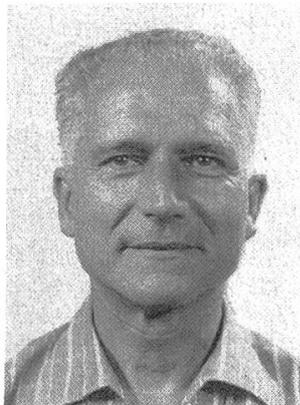
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



René Jotterand
1904 – 1997

Il 19 marzo 1997 all'età di 92 anni il nostro caro amico e collega René Jotterand ci ha lasciati in silenzio, discretamente, come era nel suo carattere.

Nato a Bière nel Canton Vaud nel 1904, figlio di un ingegnere geometra, aveva sempre avuto fin da giovanissimo una viva passione per il bosco e la natura.

Terminati gli studi d'ingegnere forestale al Politecnico di Zurigo nel 1931 egli si trasferì in Ticino dove fu progettista di diversi progetti forestali come indipendente per poi essere nominato nel 1945 quale ispettore forestale del IV° circondario, appena creato, con sede a Locarno. In questo vasto circondario, che allora comprendeva il Locarnese, le Centovalli, la Val Onsernone e la Val Verzasca, egli svolgerà la sua principale attività fino al pensionamento a fine 1969.

Chi ha avuto la fortuna di conoscere René Jotterand ne avrà certamente apprezzato la squisita cortesia e la grande semplicità non disgiunta da una venatura di affabile e cordiale ironia.

Da tutti era ben voluto e stimato. La sua innata curiosità lo portava, oltre che ad intraprendere numerosi viaggi, anche ad interessarsi di problemi al di fuori dell'ambito professionale; fu tra l'altro per diversi anni nel Consiglio Comunale di Locarno.

Quale ingegnere di circondario fu promotore d'importanti opere tra cui spiccano il grande progetto di premunizione e rimboschimento di Vogorno-Bardüghé e il risanamento pedemontano di Intragna-Golino. Molti ancora lo ricordano quale ottimo selvicoltore negli anni tra il dopoguerra e gli anni sessanta, quando ancora il taglio dei boschi costituiva un sostanzioso cespite d'entrata per i Patriziati delle nostre valli. In quell'aureo periodo René seppe farsi conoscere ed apprezzare dalla gente dell'Onsernone, delle Centovalli e della Verzasca per la sua serietà e capacità professionale.

Egli seppe, con mano sapiente, avviare all'alto fusto numerosi boschi cedui. La sua eredità selvicolturale è tuttora ben visibile nelle splendide fustaie di faggio che si possono ammirare in diverse zone delle valli locarnesi.

Altrettanto abile fu la sua opera quando negli anni sessanta lo spinoso problema dei dissodamenti boschivi si fece assillante. Sapeva destreggiarsi con garbo e con prudenza, ma con fermezza e stabilire con l'interessato il necessario colloquio chiarificatore.

Devo a lui la mia scelta di diventare ingegnere forestale. Più tardi, quale suo successore nel circondario di Locarno ebbi molte occasioni d'incontrarmi per lavoro o per amichevoli colloqui. Rimangono indimenticabili certe stupende giornate passate con lui ed i forestali del «quarto» a martellare nel favoloso bosco dai colori autunnali nel Demanio di Vergeletto oppure le serate trascorse al rifugio di Bardüghé con la squadra degli operai della Val Cannobina.

Rendiamo omaggio al nostro caro collega René e lo ringraziamo per la simpatia e l'amicizia che ci ha dato.

Ivo Ceschi

Autore:

Ivo Ceschi, ing. for. capo, Sezione forestale cantonale, Palazzo amministrativo 2, CH-6501 Bellinzona.